COMUNICATO STAMPA

CREDEM, APPROVATI I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2026: UTILE NETTO PARI A 458,8 MILIONI (+12,5% a/a*). IMPIEGHI +2,1% A/A E OLTRE 164 MILA NUOVI CLIENTI

- **Negli ultimi 5 anni sostegno all'economia reale del Paese con impieghi clientela in crescita di oltre 5,4 miliardi, +17,2% vs -1,0% a livello di Sistema nello stesso periodo(4)**

- **Oltre 280 nuovi ingressi nei primi nove mesi del 2026: il Gruppo accelera sulla crescita e consolida il futuro con più di 1.000 giovani inseriti nel triennio 2023-2025.**

- **Una trasformazione guidata dalle persone: uffici centrali con un tasso di adozione del 77% di strumenti AI, da inizio anno 218 nuovi progetti innovativi, il 63% basati sull'AI; un percorso che unisce 177 iniziative interne, 41 collaborazioni con partner esterni e startup. Oltre 230 persone dedicate alla diffusione dell'innovazione in tutto il Gruppo.**

- **P2R per il 2027 all'1,4%, conferma il posizionamento di Credem tra le banche più solide d'Europa vigilate direttamente da BCE(6)**

- **Promozione di iniziative locali, tra cui rinnovo del volontariato d'impresa, corsi di formazione STEM per oltre 500 giovani, campagne di sensibilizzazione sulla donazione di sangue, midollo osseo e organi, e supporto a organizzazioni come Save the Children e Banco Alimentare, oltre ad aiuti concreti per le aree colpite da calamità.**

VALORE E BENESSERE SOSTENIBILI NEL TEMPO	***VALORE NEL TEMPO*** ● ***Utile netto consolidato*** *a 458,8 milioni di euro +12,5% a/a, rispetto all'utile netto a fine settembre 2025 pari a 407,7 milioni di euro al netto del beneficio di 98,6 milioni di euro derivanti dalla cessione del merchant acquiring;* ● ***ritorno sul capitale*** *(**ROE** annualizzato)(1) 13,7%, **ROTE** annualizzato(1) 15,4%;* ● *il **margine di intermediazione** si attesta a 1533,5 milioni di euro (+9,3% rispetto a fine settembre 2025).* ● *Oltre 164 mila **nuovi clienti**(2), grazie alla forte e capillare relazione sui territori;* ● ***prestiti alla clientela**(3) a 36,9 miliardi di euro, +2,1% a/a;* ● *il totale della **raccolta da clientela**(3) si attesta a 119,4 miliardi (8,6% a/a)* ○ *67,2 miliardi di euro di **raccolta indiretta da clientela** (+11,7% a/a(3)) di cui **indiretta gestita** 39,8 miliardi di euro (+8,0% a/a);*

	○ *11,1 miliardi di euro di* ***raccolta assicurativa*** *(+8,9% a/a);* ○ *la* ***raccolta diretta da clientela*** *si attesta a 41,1 miliardi di euro (+3,8% a/a[3]).* ***SOLIDITA'*** ● *Indicatori ai vertici del sistema in Italia e in Europa a tutela di clienti e mercato:* ***Common Equity Tier 1 Ratio*** *a livello di Gruppo bancario[5] al 17,75%,* ***Common Equity Tier 1 Ratio di Vigilanza***[5] *a 16,50% rispetto a 8,55% minimo assegnato da BCE[6];* ● *circa 1,9 miliardi di euro di* ***margine sui requisiti patrimoniali di vigilanza****;* ● ***bassa incidenza dei crediti problematici*** *(Gross NPL Ratio[7]) pari al 1,5% dei prestiti, rispetto al 2,1% medio delle banche italiane[8] e il 2,2% delle banche europee[8].* ***Rapporto tra crediti deteriorati netti (NPL netti) e impieghi netti*** *a 0,7%;* ● ***costo del credito annualizzato***[9] *a 10 bps, ai livelli minimi del sistema.* ***BENESSERE E SOSTENIBILITA'*** ● *Erogati nel periodo: mutui green, finanziamenti ESG alle imprese e contratti leasing volti alla sostenibilità per un valore* ***di oltre 1,1 miliardi di euro****;* ● ***sostegno a iniziative locali*** *attraverso volontariato d'impresa, formazione STEM per oltre 500 giovani e campagne sulla donazione biologica. L'impegno include aiuti alle zone colpite da calamità e supporto a enti come Save the Children e Banco Alimentare;* ● *circa* ***il 90%*** *dei dipendenti con un contratto di* ***lavoro agile*** *attivo;* ● ***oltre 280 assunzioni*** *per sostenere la crescita.*
BANKING COMMERCIALE	● ***Banking commerciale***[10]*: raggiunti nel complesso 64,1 miliardi di euro di raccolta (+7,1% a/a) e 26,7 miliardi di euro di prestiti (+1,1% a/a);* ● *a fine settembre la rete contava 411 filiali, 66 Credempoint, 44 centri aziende e 554 consulenti finanziari;* ● *prosegue la* ***strategia di crescita accelerata*** *della clientela tramite la rete delle filiali, dei centri aziende, dei consulenti finanziari di Credem banca e tramite i canali digitali (conto Credem Link), con l'acquisizione di circa 75.900 nuovi clienti e un tasso di acquisizione del 7,55% .*
PARABANCARIO CREDITO AL CONSUMO E TECHNOLOGY	● ***Credemleasing:*** *a fine settembre ha raggiunto quota 3,5 miliardi di crediti netti a bilancio (+1,7% a/a) e un utile netto di 30,8 milioni di euro.* ● ***Credemfactor:*** *a fine settembre turnover +9,3% a/a e un utile netto pari a 7,3 milioni di euro.* ● ***Avvera****: a fine settembre 2026 i volumi complessivi di business si attestano a 1,8 miliardi di euro, con crediti netti pari a circa 4,1 miliardi (+13,3% a/a) e un utile netto di 27,2 milioni di euro.* ● ***Credemtel:*** *al 30 settembre 2026 ha registrato un trend positivo di crescita con ricavi complessivi di 34,5 milioni di euro (+8,2% a/a) e un utile netto pari a 4,4 milioni di euro.*
PRIVATE BANKING	● ***Credem Euromobiliare Private Banking:*** *a fine settembre 2026, può contare su* ***masse complessive*** *(tra raccolta gestita, amministrata, diretta ed impieghi) pari a* ***54,6 miliardi di euro****. L'****utile netto*** *a fine settembre è stato pari a* ***47,6 milioni di euro****;* ● *Prosegue l'attività di reclutamento di figure di elevato profilo professionale e portafoglio pro-capite. A fine settembre, la società contava 369 private banker e 323 consulenti finanziari, con 75 filiali e centri finanziari presenti sul territorio nazionale.*

COMUNICATO STAMPA

WEALTH MANAGEMENT	●*A fine settembre 2026,* ***masse in gestione pari a 36,3 miliardi di euro*** *tra gestioni patrimoniali, fondi comuni e SICAV e riserve assicurative (+8,6% a/a).* ●*Le masse complessive relative a prodotti e servizi di investimento del Gruppo con caratteristiche* ***ESG[11] raggiungono oltre 16,5 miliardi di euro*** *(+8% a/a);* ●*Premi emessi complessivi* ***Credemvita pari a 1.567 milioni di euro*** *(+15% a/a)* ●*Raccolta di Credem Euromobiliare Asset Management SGR* ***pari a 1.644 milioni di euro,*** *con apporto significativo dalla componente legata ai PAC (418 €M, + 38,9% a/a).*
INNOVAZIONE	● *Prosegue lo sviluppo dei servizi digitali per facilitare il rapporto tra banca e clienti e gli investimenti sulla piattaforma informatica. Sono circa 48 milioni le operazioni realizzate dai clienti al 30 settembre 2026 attraverso i canali a distanza (95,8% del totale) e 660 mila le interazioni virtuali tramite gli strumenti di assistenza.* ● *Estesa a tutto il Gruppo l'adozione di strumenti di produttività, arricchiti dall'intelligenza artificiale generativa.* ● *Officine Credem continua a ricoprire un ruolo centrale come polo per la crescita delle competenze e lo sviluppo del business.*

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da **Lucio Igino Zanon di Valgiurata**, ha approvato oggi i risultati consolidati al 30 settembre 2026. Nonostante le incertezze e le sfide imposte da un quadro geopolitico particolarmente complesso, si conferma la solidità della strategia del Gruppo, basata su un modello di business altamente diversificato, capace di generare valore e benessere sostenibili nel tempo per tutti gli *stakeholder*.

Il periodo si è chiuso con un **utile netto consolidato** pari a 458,8 milioni di euro, +12,5% a/a, se si considera il risultato al 30 settembre 2025 pari a 407,7 milioni di euro al netto del beneficio di 98,6 milioni di euro derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring effettuata all'inizio del 2025.
I **prestiti alla clientela**[3] si attestano a 36,9 miliardi di euro (+2,1% a/a). Sono stati acquisiti oltre **164 mila nuovi clienti**[2].
La raccolta complessiva da clientela[3] raggiunge complessivamente quota 119,4 miliardi di euro (+8,6% a/a).
Il rapporto tra **impieghi problematici lordi ed impieghi lordi** (**Gross NPL Ratio**[7]) è stato pari al 1,5%, rispetto al 2,1% della media delle banche significative italiane e il 2,2% delle banche europee[8], il **rapporto tra crediti deteriorati netti (NPL netti) e impieghi netti** si è attestato a 0,7% e il **costo del credito annualizzato**[9] è stato pari a 10 bps.
A fine settembre 2026 inoltre il **Common Equity Tier 1 Ratio** a livello di Gruppo bancario[5] è pari al 17,75%, **Common Equity Tier 1 Ratio di Vigilanza**[5] a 16,50% rispetto a 8,55% minimo assegnato da BCE per il 2026, 8,63% assegnato per il 2027[6]. Il **ROTE** annualizzato[1]si attesta a 15,4% e il **ROE** annualizzato[1] al 13,7%.

I risultati confermano il ruolo centrale del Gruppo a sostegno dell'economia reale del Paese: negli ultimi cinque anni gli impieghi verso la clientela sono cresciuti di oltre 5,4 miliardi di euro (+17,2%), evidenziando una dinamica in netta controtendenza rispetto alla contrazione dell'1,0% registrata a livello di Sistema nello stesso periodo[4]. A questa solida espansione creditizia si affianca un costante impegno nello sviluppo delle persone. Con oltre 280 nuovi ingressi perfezionati nei primi nove mesi del 2026, l'istituto accelera la propria traiettoria di sviluppo e consolida le basi future, dando continuità al percorso che ha già visto l'inserimento di più di 1.000 giovani talenti nel triennio 2023-2025.

"L'attenzione ai territori e alle comunità locali è da sempre nel nostro DNA e rappresenta il driver di crescita più importante per il Gruppo", ha dichiarato **Stefano Morellini, direttore generale di Credem.** *"Supportiamo famiglie e imprese attraverso un modello omnicanale e un'offerta specializzata e completa, dove la cura della relazione con i clienti e il valore delle persone del Gruppo sono il motore del presidio territoriale e del suo sviluppo. Da questa visione discendono i continui investimenti in formazione, competenze e tecnologie, indispensabili per garantire consulenza di qualità e soluzioni personalizzate",* ha aggiunto Morellini. *"La solidità dei nostri fondamentali, a partire dai livelli di patrimonializzazione per arrivare alla qualità del credito ed al nostro modello di governance orientato a creare valore nel lungo periodo, costituisce il pilastro su cui poggia la nostra strategia di sviluppo e la capacità di soddisfare i bisogni dei clienti lungo tutto il ciclo di vita, dalle nuove generazioni alle sempre più rilevanti tematiche legate alla longevità",* conclude Morellini.

Risultati economici consolidati[12][(**)]

A fine settembre 2026 il **margine di intermediazione** si attesta a 1.533,5 milioni di euro, rispetto a 1.402,5 milioni di euro dell'anno precedente (+9,3% a/a). All'interno dell'aggregato, il **margine finanziario**[13] è pari a €762,9 milioni rispetto a €723,6 milioni per lo stesso periodo 2025 (+5,4% a/a). Il **margine da servizi**[14][15] si attesta a €770,6 milioni rispetto a €678,9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente (+13,5% a/a). Più in dettaglio le **commissioni da gestione ed intermediazione al netto delle commissioni di performance** ammontano a €412,4 milioni (+10,3% a/a), comprensive delle commissioni di performance ammontano a €447,1 milioni (+17,0% a/a). Le **commissioni da servizi bancari** sono pari a €158,6 milioni (3,7% a/a), in lieve crescita nonostante la cessione del ramo d'azienda relativo al merchant acquiring. Il **trading in titoli, cambi e derivati** raggiunge €76,8 milioni (29,1% a/a). Il **risultato dell'attività assicurativa** del ramo vita si attesta infine a €76,7 milioni (+11,8% a/a).

I **costi operativi** sono pari a €712,0 milioni rispetto ai €683,0 milioni a fine settembre 2025 (+4,2% a/a). Nel dettaglio, le **spese amministrative**[15] ammontano a €241,0 milioni (+2,5% a/a), mentre le **spese relative al personale** sono pari a €471,0 milioni (+5,2% a/a).

Il **cost/income**[16] si attesta a 46,4% rispetto al 48,7% a fine settembre 2025.

Il **risultato lordo di gestione** è pari a €821,5 milioni rispetto a €719,5 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente (+14,2%). Gli **ammortamenti** sono pari a €88,0 milioni rispetto ai €82,3 milioni a fine settembre 2025 (+7,0% a/a).

Il **risultato operativo** si attesta a €733,5 milioni rispetto a €637,2 milioni a settembre 2025 (+15,1% a/a).

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** vedono rilasci positivi per complessivi €2,9 milioni rispetto a un effetto negativo di €9,9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Le **rettifiche nette di valore su crediti**[15] si attestano a €28,2 milioni (rispetto a €18,4 milioni a fine settembre 2025). Il Gruppo registra un **costo del credito annualizzato**[9] pari a 10 bps.

Il **saldo delle componenti straordinarie** è pari a €5,4 milioni (+€95,8 milioni a fine settembre 2025 che includevano €100 milioni, derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring di Credem a Worldline Italia).

L'**utile ante imposte** si attesta a €713,6 milioni rispetto a €604,7 milioni a settembre 2025, al netto del beneficio di 100 milioni di euro derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring, mentre le **imposte sul reddito** ammontano a €254,7 milioni (€198,3 milioni a fine settembre 2025, +28,4% a/a). L'**utile netto consolidato** si attesta a €458,8 milioni rispetto ai €506,4 milioni. **L'utile netto risulta in crescita del**

+12,5% a/a, se si considera il risultato del periodo pari a 407,7 milioni di euro al netto del beneficio di 98,6 milioni di euro derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring effettuata all'inizio del 2025.

Aggregati patrimoniali consolidati [3](*)

La **raccolta complessiva da clientela** a fine settembre 2026 si attesta a €119,4 miliardi rispetto a €110,0 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente (+8,6% a/a). La raccolta complessiva ammonta a €139,9 miliardi rispetto a €128,0 miliardi a fine settembre 2025 (+9,3% a/a). In particolare, la **raccolta diretta** da clientela raggiunge €41,1 miliardi rispetto a €39,5 miliardi dei nove mesi dell'anno precedente (+3,8% a/a). La raccolta diretta complessiva è pari a €45,4 miliardi rispetto a €43,7 miliardi a fine settembre 2025 (+3,9% a/a). La **raccolta assicurativa** si attesta a €11,1 miliardi, +8,9% rispetto a €10,2 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. I **premi legati a garanzie di protezione vita e danni** sono pari a €86,6 milioni e registrano un incremento di circa il 17,2% a/a. La **raccolta indiretta** da clientela risulta pari a €67,2 miliardi rispetto a €60,2 miliardi a fine settembre 2025 (+11,7% a/a). Nel dettaglio, la **raccolta gestita** si attesta a €39,8 miliardi rispetto a €36,8 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente (+8,0% a/a). All'interno di tale aggregato le gestioni patrimoniali sono pari a €6,7 miliardi (-1,9% a/a), i fondi comuni di investimento e Sicav del Gruppo ammontano a €18,5 miliardi (+12,7% a/a), i prodotti di terzi ed altra raccolta gestita si attestano a €14,6 miliardi (+7,3% a/a).

Le riserve di liquidità del Gruppo ammontano a circa 20,1 miliardi (18,9 miliardi al 31 dicembre 2025), pari a circa il 29% del totale dell'attivo. Tale livello è sostenuto da 1,1 miliardi di depositi presso Banche Centrali (1,5 miliardi al 31 dicembre 2025) e 13,5 miliardi di attivi liberi "eligible" BCE (11,8 miliardi al 31 dicembre 2025) e 5,6 miliardi di Altri attivi liberi "Eligible" (5,5 miliardi al 31 dicembre 2025).

Gli **impieghi a clientela** sono in crescita del 2,1% a/a (rispetto al sistema[4] in crescita del 3,3% nello stesso periodo) e si attestano a €36,9 miliardi rispetto a €36,1 miliardi nello stesso periodo del 2025, con costante attenzione alla qualità del portafoglio. In dettaglio i **mutui casa alle famiglie** registrano nuove erogazioni nel periodo per più di €1.118 milioni di euro con consistenze pari a €11.689 milioni (+2,4% a/a).

Per quanto riguarda il portafoglio titoli, a fine settembre raggiunge €12.603 milioni e ha una durata media di 4,0 anni. La posizione in titoli di Stato Italiani è pari a €5,0 miliardi (circa il 40% del portafoglio), di cui l'82% nella categoria contabile HTC, riducendo quindi ulteriori rischi di volatilità derivanti dall'andamento dei mercati.

I **crediti problematici totali netti su impieghi netti** sono pari a 0,67% (rispetto a 0,70% a fine settembre 2025) dato significativamente inferiore alla media di sistema[4] pari a 1,32%. Le sofferenze lorde sono pari a €208,5 milioni e la percentuale di **copertura** è del 80,4% (82,8% nello stesso periodo dell'anno precedente). I **crediti problematici totali netti** sono pari a €247,5 milioni, in riduzione del 2,4% circa rispetto ai €253,6 milioni di euro a fine settembre 2025. I **crediti problematici totali lordi** ammontano invece a €577,7 milioni, in diminuzione del 5,5% rispetto ai €611,1 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La percentuale di **copertura dei crediti problematici totali lordi** è del 57,2% (58,5% a fine settembre 2025); tale dato, comprensivo dello shortfall patrimoniale[17], si attesta al 61,4%. Il **rapporto tra crediti problematici totali lordi e impieghi lordi** (**NPL Ratio**[7]) si attesta al 1,5% (1,67% a fine settembre 2025) a fronte di una media delle banche significative italiane[8] pari a 2,1% e della media UE di 2,2%[8].

Coefficienti patrimoniali

Il **CET1 ratio**[5] calcolato su Credemholding è pari a 16,50%, ai massimi livelli del sistema con circa 1,9 miliardi di euro di **margine sui requisiti patrimoniali di vigilanza***;* il **CET1 Ratio minimo (SREP)**[6] assegnato al Gruppo per il 2026, tra i più bassi tra le banche italiane vigilate da BCE, è pari a 8,55%. Il **Tier 1 capital ratio**[5] è pari a 16,80% ed il **Total capital ratio**[5] è pari a 18,97%.

Attività e business del Gruppo

BANKING

> BANKING COMMERCIALE

Grazie alle 411 filiali retail, 66 credempoint, 44 centri aziende e la rete di 554 consulenti finanziari, l'area ha raggiunto nel complesso 64,1 miliardi di euro di raccolta (+7,1% a/a) e 26,7 miliardi di euro di prestiti (+1,1% a/a). In dettaglio, la rete dei consulenti finanziari ha consuntivato 11,3 miliardi di euro di raccolta (+9,2% a/a), 823 milioni di euro di prestiti (+3,2% a/a) e reclutato 23 professionisti da inizio 2026; prosegue anche a nel primo trimestre 2026 la strategia di crescita accelerata della clientela tramite la rete delle filiali, dei centri aziende, dei consulenti finanziari di Credem banca e tramite i canali digitali (conto Credem Link), con l'acquisizione di circa 75.900 nuovi clienti e un tasso di acquisizione del 7,55%.

> PARABANCARIO, CREDITO AL CONSUMO E TECHNOLOGY

Credemleasing ha stipulato nel periodo più di 840 milioni di euro complessivamente, raggiungendo crediti netti a bilancio per circa 3,5 miliardi di euro (+2,0% a/a) e registra nei primi nove mesi del 2026 un utile netto pari a 30,8 milioni di euro, rispetto ai 29,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Credemfactor ha registrato un incremento del turnover del 9,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente e un utile netto al 30 settembre pari a 7,3 milioni di euro (7,1 milioni di euro a settembre 2025).

Avvera, società del Gruppo Credem specializzata nel credito al consumo e nella distribuzione di mutui, ha chiuso i 9 mesi del 2026 con un utile netto di 27,2 milioni di Euro (+17% a/a), in forte crescita rispetto all'anno precedente. I volumi di business complessivi si sono attestati a 1,8 miliardi di Euro in linea con lo stesso periodo del 2025. Sotto il profilo operativo, la società evidenzia un andamento coerente, caratterizzato da un progressivo miglioramento nei prestiti, nel dettaglio, le erogazioni dei prestiti personali hanno registrato volumi per 270 milioni di Euro (+2% a/a) e quelle dei prestiti finalizzati hanno raggiunto i 633 milioni di Euro (+13% a/a). In lieve riduzione l'intermediazione dei mutui che si è attestata a 558 milioni di Euro (-10% a/a, trend in linea con il mercato) e anche la Cessione del Quinto (CQS/CQP) con un montante complessivo di 348 milioni di Euro (-5%).
Avvera si conferma inoltre un vettore strategico per l'espansione della customer base del Gruppo, avendo generato oltre 69 mila nuovi prospect nei 9 mesi del 2026.

Credemtel, società attiva nei servizi digitali per aziende e Pubblica Amministrazione, si è concentrata sull'ottimizzazione della migrazione in Cloud e sul rinnovo del facility management, ponendo al contempo un forte focus sull'Intelligenza Artificiale. Al 30 settembre 2026 la società ha registrato un trend positivo di crescita con ricavi complessivi pari a 34,5 milioni di euro (+8,2% a/a) e un utile netto di 4,4 milioni di euro.

> PRIVATE BANKING

Credem Euromobiliare Private Banking, la banca del Gruppo specializzata nell'assistenza ai clienti con grandi patrimoni, a fine settembre 2026, può contare su 75 tra filiali e centri finanziari presenti sul territorio nazionale e 692 professionisti. Al 30 settembre 2026, l'utile netto è stato pari a 47,6 milioni di euro, mentre le masse complessive della clientela (raccolta diretta, amministrata, gestita e impieghi) raggiungono 54,6 miliardi di euro, con un contributo positivo della raccolta netta (diretta, gestita e amministrata), pari a circa 1,8 miliardi di euro.
È inoltre proseguita l'attività di reclutamento di figure di elevato profilo professionale e portafoglio pro-capite. A fine settembre 2026 la società contava 369 private banker e 323 consulenti finanziari, dopo aver reclutato 26 professionisti nel corso dell'anno.

WEALTH MANAGEMENT

Le società attive nell'ambito del wealth management del Gruppo (Credem Euromobiliare Asset Management SGR, Credem Euromobiliare Advisory Sim, Credem Euromobiliare Private Asset SGR, Euromobiliare Fiduciaria e Credemvita), al 30 settembre 2026 hanno raggiunto i 36,3 miliardi di euro di masse gestite (+8,6% a/a) (tra gestioni patrimoniali, fondi comuni e SICAV e riserve assicurative).

Continua lo sviluppo di una gamma ampia e diversificata di soluzioni di investimento anche con un focus sulla sostenibilità. A fine settembre sono stati raggiunti oltre 16,5 miliardi di euro di masse complessive relative a prodotti e servizi di investimento del Gruppo con caratteristiche ESG[(11)] (ambientali, sociali e di governance) (+8% rispetto allo stesso periodo del 2025).

L'attenzione alla centralità del cliente e l'evoluzione dell'offerta continuano a guidare la crescita di Credemvita. L'efficacia della strategia trova conferma nelle performance dei primi nove mesi del 2026 con premi emessi complessivi pari a €M 1.567 (+15% su base annua).

Ad incidere positivamente sui risultati è il trend di tutte le principali linee di business, a partire dalla Previdenza Complementare (+159% a/a) e dalla Protezione Assicurativa (+22% a/a). A rafforzare quest'ultimo comparto contribuisce anche il lancio a settembre di due nuove polizze TCM, dedicate rispettivamente a privati e imprese, che arricchiscono l'offerta integrando per la prima volta la garanzia Malattie Gravi.

L'utile al 30 settembre 2026 di Credemvita è stato pari a €43,2 milioni (+21,4% a/a).

La raccolta netta di Credem Euromobiliare AM SGR al 30 settembre 2026 è stata pari a €M 1.644 (+7,8% rispetto al 30 settembre 2025), di cui OICR €M +1.260, prodotti previdenziali €M +34, Gestioni Patrimoniali €M -253, polizze assicurative in LPS €M +12, Unit Linked €M +592 grazie all'acquisizione della delega di gestione da Credemvita a partire dal mese di luglio 2026.

Prosegue lo sviluppo della raccolta legata ai piani di accumulo (PAC) la cui produzione pari a €M 418 è in sensibile aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio (+38,9%).

Il risultato netto di periodo di Credem Euromobiliare AM SGR ammonta a €M 60,1 (+59,9% a/a) grazie anche all'incorporazione dei nuovi rami di business ex Euromobiliare Advisory SIM e al contributo delle commissioni di performance.

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

- **Servizi digitali**: sono circa 48 milioni le operazioni realizzate da inizio anno dai clienti attraverso i canali a distanza (95,8% del totale) e ***660 mila*** le interazioni virtuali gestite tramite strumenti di assistenza evoluti. In questo ambito, il Gruppo sta avviando la **sperimentazione di modelli agentici**, evolvendo i tradizionali chatbot e voicebot verso sistemi capaci di supportare in modo più autonomo e proattivo i processi di assistenza e le interazioni complesse.

- Il Gruppo conferma il proprio impegno quotidiano nell'adozione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, non solo per la produttività delle persone nei rispettivi ambiti di lavoro, ma anche per accompagnare l'accelerazione dell'innovazione IT e dei processi operativi. A conferma di questo nel corso del mese di ottobre il Gruppo è stato premiato nel corso della 13°edizione dei Qorus–Infosys Finacle Banking Innovation Awards per il progetto *AI-Driven Internal Support Ecosystem* dedicato al potenziamo delle filiali Credem con l'IA quotidiana, ottimizzando l'efficienza del team e il servizio offerto alla clientela.

- Si conferma in crescita il tasso di adozioni di soluzioni di AI generativa e agentica all'interno degli uffici di gruppo, con una percentuale di adozione che ha raggiunto circa il 77%. Questo approccio, supportato da specifici percorsi formativi interni, permette al Gruppo di coniugare una maggiore agilità operativa, con standard di qualità e sicurezza sempre più elevati.

- Da inizio 2026 il gruppo ha generato 218 attività di innovazione di cui il 63% utilizzano AI generativa per diffondere, prototipare e testare all'interno del nostro contesto. Di queste, 177 sono state le iniziative sviluppate all'interno delle singole aree o società del gruppo a cui si aggiungono 41 laboratori di innovazione sviluppati principalmente con partner esterni e startup. Il Modello di Innovazione del Gruppo Credem si fonda su un approccio strutturato e distribuito di tipo Hub & Spoke, pensato per coniugare la governance strategica centrale con l'autonomia e l'imprenditorialità diffusa. L'obiettivo è aumentare la probabilità e creare le condizioni affinché l'azienda sviluppi e intercetti, all'interno e all'esterno, idee, tecnologie, metodologie e competenze non tradizionali per trasformarle in valore concreto. All'interno del modello sono coinvolte 235 persone del Gruppo con differenti ruoli: Spoke Leader, responsabili dell'allineamento strategico e del coordinamento dei progetti all'interno delle rispettive aree e società; Innovation Leader, che intercettano i fabbisogni operativi e fungono da ponte tra le diverse aree del Gruppo e l'Hub, e infine i Digital AI Coach, incaricati di promuovere e supportare l'adozione quotidiana degli strumenti di GenAI e la diffusione delle competenze digitali in tutto il Gruppo.

- Nel corso dell'ultimo trimestre, Officine Credem ha consolidato il proprio ruolo di hub per l'innovazione del Gruppo, promuovendo iniziative strategiche sia interne che esterne per lo sviluppo delle competenze tecniche, relazionali e di leadership. Tra i principali appuntamenti spiccano il workshop sulla comunicazione in stile Silicon Valley tenuto da Jeff Cabili (Stanford University) in collaborazione con The European House - Ambrosetti, e il convegno sull'Intelligenza Artificiale per la competitività internazionale promosso con AHK, Lovemark e Credemtel. Le sinergie con l'ecosistema locale sono state ulteriormente rafforzate ospitando il ciclo di incontri preparatori della community TedxRE.

VALORE PER LE PERSONE DEL GRUPPO

- **Continuità nell'inserimento di persone nel Gruppo**: oltre 1.370 persone inserite nel triennio 2023-2025 (di cui oltre 1.000 giovani), con un turnover positivo e un piano di assunzioni in forte crescita per il 2026 (**oltre 280 inserimenti nei primi nove mesi e l'obiettivo di superare quota 380 totali)**.

- **Investimenti concreti in formazione e competenze:** circa **4,7 giornate di formazione pro-capite**, in crescita di 10% rispetto al 2025, accompagnate da un aumento del **52% della formazione in aula** focalizzata su potenziamento tecnico/commerciale e intelligenza artificiale.

- Un vero e proprio **ecosistema di People care** con più di **100 iniziative dedicate,** oltre **120 webinar on-demand**, articolati in cinque macro-aree (dalla prevenzione e salute al supporto psicologico, genitorialità, caregiving e tempo libero).

- **Crescita personalizzata e mobilità interna:** un modello di gestione HR dove ogni Persona ha un proprio Gestore del Personale secondo logiche organizzative cui si affianca un secondo Gestore del Personale legato al segmento anagrafico (generazione), oltre a importanti opportunità di mobilità interna all'interno di una realtà che conta oltre **170 mestieri differenti**.

- Al 30 settembre 2026 circa il **90% dei dipendenti** ha un contratto di **lavoro agile** (*smart working*) con l'obiettivo di migliorare sempre più il rapporto tra vita privata e lavorativa e di valorizzare ulteriormente le capacità organizzative e di iniziativa delle persone.

- **Evoluzione organizzativa e Leadership diffusa:** un modello organizzativo basato sull'empowerment, sulla leadership diffusa a tutti i livelli (non solo manageriali) e sulla responsabilità condivisa, volto a superare le logiche gerarchiche tradizionali e a valorizzare l'iniziativa di ogni persona;

- **Inclusione, equità e valorizzazione della diversità:** un impegno strategico continuo sui temi di *Diversity & Inclusion*, concretizzato in azioni a supporto della parità di genere, della valorizzazione dell'unicità delle persone e della creazione di un ambiente di lavoro accessibile ed equo.

SOSTENIBILITA', VALORE E BENESSERE PER LA COLLETTIVITÀ

Forte attenzione per le iniziative sui territori tra le quali il rinnovo dell'iniziativa su**l volontariato di impresa,** la **formazione sulle materie STEM per oltre 500 giovani** e la sensibilizzazione delle persone del Gruppo Credem sull'importanza della donazione sangue, midollo osseo e organi. Iniziative per contribuire al contrasto della **povertà educativa (Save the Children)**, **sostenere i bisogni primari delle fasce più deboli della popolazione (Banco Alimentare)**, supporto concreto ai territori colpiti da calamità naturali.

Il **Piano di Transizione di Credem**, approvato nel 2025 e allineato agli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi sul clima, è finalizzato al raggiungimento di emissioni nette zero entro il 2050 mediante una progressiva riduzione delle emissioni Scope 1 (riconducibili a veicoli aziendali e riscaldamento) e Scope 3 (inerenti al portafoglio creditizio, a partire dai settori a più alta intensità emissiva e rilevanti per l'analisi di materialità dei rischi ambientali e climatici nel breve, medio e lungo termine).

Gli **obiettivi di breve termine per il 2026** si sostanziano in target commerciali sostenuti da prodotti dedicati (Sustainability-Linked Loans, mutui e prestiti finalizzati green): nel corso del terzo trimestre, **i finanziamenti ESG** indirizzati alle imprese e i contratti di **leasing green hanno superato i 730 milioni di euro** (con l'obiettivo di raggiungere almeno 750 milioni entro fine anno). I **finanziamenti ESG destinati ai clienti privati di Credem** e Avvera (mutui in classe A e B e a SAL) ammontano invece complessivamente a **393,3 milioni di euro**.

Gli **obiettivi Scope 1 di medio e lungo termine (2030-2040)** sono invece finalizzati a una progressiva elettrificazione della flotta aziendale e alla sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore. Con specifico riferimento al target relativo alla flotta, si evidenzia che il 31% della flotta di 465 auto (441 a fine 2025) sono ibride, plug-in o elettriche, in linea con il target definito. Sono stati inoltre completati o in corso ulteriori

interventi di sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore, con un risparmio a regime stimato in circa 65.000 Smc di gas che consente di superare ampiamente il target fissato per il 2026.

Prosegue inoltre il monitoraggio inerente alla progressiva decarbonizzazione delle imprese clienti riconducibili agli **obiettivi Scope 3**, a partire dai settori Oil&Gas e Power generation, rispetto ai quali è stata definita la raccolta di un set strutturato di documentazione integrativa per garantire una conoscenza più granulare di taluni cluster di imprese e favorire l'attività di stakeholder engagement, anche mediante percorsi di consulenza personalizzata (per favorire investimenti green coerenti con la decarbonizzazione complessiva del portafoglio).

Entro dicembre 2026 saranno definiti i **nuovi target di decarbonizzazione** per i settori rilevanti per l'analisi di materialità ovvero *Iron & Steel*, *Shipping* e *Residential Real Estate*. Tali obiettivi saranno integrati nel processo di pianificazione 2027-2030, contestualmente all'aggiornamento del Piano di Transizione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia globale sta mostrando una tenuta superiore alle attese, nonostante il protrarsi delle tensioni geopolitiche. Più recentemente, la prosecuzione del conflitto in Medio Oriente, con ipotesi di nuovi attacchi, i dubbi sulla profittabilità degli investimenti in intelligenza artificiale e il rischio fiscale di alcuni Paesi hanno avuto ripercussioni sui prezzi del petrolio e gas, sulla dinamica dei mercati azionari e sui prezzi dei titoli di stato. Nel complesso stanno aumentando i rischi che l'economia inizi a risentire dell'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse, anche se al momento l'impatto diretto per gli istituti europei rimane contenuto e principalmente limitato alla valorizzazione delle attività finanziarie.

Relativamente agli aggregati economici, per l'ultimo scorcio del 2026 potremo vedere:

- un margine finanziario supportato dalla dinamica dei tassi e dalla crescita dei volumi;
- un'evoluzione della componente commissionale sostenuta dai volumi di raccolta prodotti nel corso dell'anno, anche in ipotesi di una correzione dell'andamento delle quotazioni.
- un progresso delle spese del personale e dei costi operativi funzionale a garantire e migliorare ulteriormente il modello di servizio e la progettualità, anche in ottica di digital transformation.
- un costo del credito sostanzialmente allineato al recente passato grazie al presidio del rischio sulle nuove erogazioni e al monitoraggio del portafoglio impieghi.

Relativamente alla progettualità, ricordiamo che le iniziative in atto mirano a rafforzare il nostro modello di business e la customer experience di clienti, famiglie e imprese. In dettaglio proseguono gli investimenti riferiti al modello di servizio nel commercial banking per consolidare l'offerta e la digitalizzazione rivolti ai privati e per il modello e i servizi sull'estero rivolti alle aziende. Il private banking continua a vedere il potenziamento dei canali fisici e un'evoluzione basata sulla qualità della relazione personale con la clientela. Ulteriori aree di investimento riguardano il rafforzamento del parabancario e dell'area Wealth in ottica di continuous improvement. Rilevante potrà essere il piano di sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale e Generative AI, così come il presidio del rischio IT, cyber e data governance. Si mantiene elevato il focus su progetti normativi e sulle richieste dei Regulator. Proseguiranno inoltre le attività volte all'integrazione delle tematiche ESG nelle strategie e nei processi aziendali.

COMUNICATO STAMPA

***

Il sottoscritto Giuseppe Malato, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

***

In allegato i prospetti di stato patrimoniale e conto economico individuali e consolidati ed il conto economico consolidato riclassificato. L'informativa finanziaria periodica aggiuntiva riferita al 30 settembre 2026 non è soggetta a revisione contabile. Ulteriori informazioni su Credem e sulle società del Gruppo sono disponibili sul sito Internet www.credem.it e nella sezione Investor Relation è presente una presentazione di commento ai risultati consolidati al 30 settembre 2026.

***

È stata effettuata una riclassifica nel 2° trimestre 2026 tra le voci commissioni di gestione e intermediazione e il risultato dell'attività finanziaria. La riclassifica consente di allineare correttamente i dati dei periodi di riferimento, migliorando la leggibilità degli aggregati gestionali e la coerenza complessiva degli schemi.

***

(*) UTILE 2025 NORMALIZZATO: utile netto 3Q25 pari a 407,7 milioni di euro al netto del beneficio di 98,6 milioni di euro derivanti dalla cessione del merchant acquiring

(**) INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Credem utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento economico e finanziario. Al seguente link è presente un documento che illustra contenuto e criterio di determinazione di ogni singolo IAP utilizzato, nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati e le relative note di commento.

NOTE:

(1) ROE=utile netto/[(patrimonio anno precedente + patrimonio)/2]. Patrimonio: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) – azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200). ROTE calcolato come utile netto/[(patrimonio tangibile anno precedente + patrimonio tangibile)/2]. Patrimonio tangibile: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200) - attività immateriali (voce 100);

(2) il dato è riferito ai nuovi clienti acquisiti da Credem, Credem Euromobiliare Private Banking ed Avvera;

(3) gli impieghi non comprendono i finanziamenti erogati, nella forma tecnica dei pronti contro termine attivi, alla Cassa di Compensazione e Garanzia e i titoli valutati al costo ammortizzato, pari complessivamente a 8.785 milioni di euro al 30 settembre 2026. Dalla raccolta diretta complessiva sono esclusi i pronti contro termine Cassa Compensazione e Garanzia mentre è compreso l'apporto delle Società appartenenti al Gruppo bancario. Nella raccolta assicurativa sono comprese le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al fair value di Credemvita. Per la raccolta da clientela sono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali e la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella raccolta complessiva da clientela sono ricomprese anche le riserve assicurative; infine è esclusa la contropartita alla capitalizzazione degli immobili e auto in affitto (IFRS16) per circa 126 milioni di euro. La produzione netta complessiva comprende la raccolta netta diretta e indiretta da clientela;

(4) fonte ABI Monthly Outlook ottobre 2026. La variazione degli impieghi negli ultimi 5 anni è calcolata sul periodo fine settembre 2021 e fine settembre 2026. Il dato delle sofferenze nette su impieghi netti di sistema è aggiornato ad agosto 2026.

(5) in base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 79,82% di CREDEM SpA. Si precisa che l'Informativa Finanziaria Periodica del Gruppo Credem non è stata assoggettata a revisione contabile. Si fa presente che il Capitale primario di Classe 1 del Gruppo Credemholding, al 30 settembre 2026, è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, seguendo, ai fini della sua computabilità, l'iter previsto dall'art.3 della Decisione UE 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26, comma 2, del Regolamento UE n.575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Senza includere l'Utile Netto di Periodo ai fini del calcolo del CET1 Capital, il CET1 Ratio sarebbe del 16,25%;

(6) Requisito Srep 2027: vedi comunicato stampa "Il Gruppo Credem tra le migliori banche vigilate da BCE per solidità patrimoniale". Il requisito SREP 2026, pari all'8,55%, comprende: i) il requisito minimo definito dall'articolo 92(1)(a) del Regolamento 575/2013 (CRR); ii) il valore della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% ; iii) il requisito Pillar 2 dell'1,25% da tenersi per almeno il 56,25% sotto forma di capitale CET1 e per almeno il 75% sotto forma di capitale Tier1; iv) il coefficiente della riserva di capitale anticiclica che al 30 settembre è pari a 0,0349%. v) SyRB pari a 0,805% al 30 settembre. Tale buffer viene calcolato inoltre su base trimestrale e, pertanto, può variare di conseguenza;

(7) calcolato come rapporto tra totale crediti deteriorati lordi pari a 577,7 milioni di euro e crediti lordi alla clientela pari a 37.307,7 milioni di euro;

(8) fonte: Supervisory Banking Statistics - Second Quarter 2026, NPL Ratio calcolato escludendo la cassa presso le banche centrali e altri depositi a vista;

(9) calcolato come Rettifiche su Crediti / Impieghi a clientela (senza considerare la componente titoli);

(10) dati gestionali relativi alla Business Unit Banking Commerciale di Credem (411 filiali retail, 66 Credempoint, 44 centri aziende, e la rete di 554 consulenti finanziari). Il dato degli impieghi non comprende leasing e factoring;

(11) il valore totale delle masse dei prodotti e servizi del Gruppo Credem che promuovono caratteristiche ESG e che rientrano nelle classificazioni articolo 8 e articolo 9 definite dal regolamento comunitario 2088/19 (c.d. SFDR);

(12) dati economici riclassificati. La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa;

(13) comprende le attività detenute per incassare flussi di cassa contrattuali, valutate al fair value, e gli utili/perdite delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto;
(14) comprende l'intero margine d'intermediazione di Credemvita e la voce altri oneri/proventi di gestione al netto degli oneri/proventi straordinari;
(15) Le altre spese amministrative ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (119,5 milioni di euro a settembre 2026, 110,5 milioni di euro a settembre 2025). Le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-0,3 milioni di euro a settembre 2026; 1,6 milioni di euro a settembre 2025) sono ricondotte al margine servizi. Il risultato derivante dalla cessione di crediti npl è riclassificato a rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie (7,5 milioni di euro a settembre 2026; 11,2 milioni di euro a settembre 2025);
(16) calcolato come rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione, senza comprendere il valore degli ammortamenti. Calcolando invece il dato come rapporto tra costi operativi + ammortamenti e margine di intermediazione, il valore è pari a 52,2%;
(17) lo shortfall è calcolato come differenza tra ELBE – Expected Loss Best Estimate (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo status dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti. Viene considerato ai fini della determinazione delle coperture sui crediti deteriorati sia all'interno dell'" Addendum to the ECB Guidance to banks on non performing loans", sia alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2019/630 e le "Aspettative di vigilanza sulla copertura degli NPE".

Reggio Emilia, 5 novembre 2026

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Lucio Igino Zanon di Valgiurata

CONTATTI

Media relations Credem
☎ +39.0522.582075
✉ rel@credem.it

Investor relations Credem
☎ +39.0522.583076 - 583741
✉ investor@credem.it

💻 **www.credem.it**

CREDEM - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Voci dell'attivo	30/09/2026	31/12/2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	953.443	1.403.332
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.843.653	6.334.267
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.203	40.923
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.799.450	6.293.344
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.185.046	9.705.465
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.132.053	47.707.320
	a) crediti verso banche	2.462.684	2.455.324
	b) crediti verso clientela	45.669.369	45.251.996
50.	Derivati di copertura	382.043	179.098
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(19.286)	68.555
70.	Partecipazioni	60.320	62.582
80.	Attività assicurative	6.262	8.750
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.262	8.750
90.	Attività materiali	438.752	447.156
100.	Attività immateriali	511.889	515.564
	di cui:		
	- avviamento	295.098	291.342
110.	Attività fiscali	547.716	443.818
	a) correnti	10.131	53.967
	b) anticipate	537.585	389.851
130.	Altre attività	968.793	1.250.091
	Totale dell'attivo	**69.010.684**	**68.125.998**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2026	31/12/2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.183.759	50.486.460
	a) debiti verso banche	3.568.675	3.120.020
	b) debiti verso clientela	42.051.143	42.847.926
	c) titoli in circolazione	4.563.941	4.518.514
20.	Passività finanziarie di negoziazione	19.643	13.910
30.	Passività finanziarie designate al fair value	1.348.056	4.744.132
40.	Derivati di copertura	355.250	482.249
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(262.466)	(74.628)
60.	Passività fiscali	569.305	328.853
	a) correnti	99.729	21.110
	b) differite	469.576	307.743
80.	Altre passività	1.957.712	1.447.466
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	22.927	24.738
100.	Fondi per rischi e oneri	204.841	236.019
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.754	6.310
	b) quiescenza e obblighi simili	877	1.010
	c) altri fondi per rischi e oneri	198.210	228.699
110.	Passività assicurative	9.781.837	5.773.970
	a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	9.779.923	5.773.169
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	1.914	801
120.	Riserve da valutazione	(90.528)	(51.076)
150.	Riserve	3.812.934	3.449.325
160.	Sovrapprezzi di emissione	321.800	321.800
170.	Capitale	341.320	341.320
180.	Azioni proprie (-)	(14.693)	(20.010)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	176	4
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	458.811	621.466
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**69.010.684**	**68.125.998**

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Voci	30/09/2026	30/09/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.317.668	1.242.353
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.290.737	1.227.825
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(436.669)	(426.383)
30.	**Margine di interesse**	**880.999**	**815.970**
40.	Commissioni attive	703.420	627.854
50.	Commissioni passive	(183.353)	(156.987)
60.	**Commissioni nette**	**520.067**	**470.867**
70.	Dividendi e proventi simili	31.532	31.318
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.902	21.811
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(704)	(1.009)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	53.020	37.825
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.665	27.926
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.355	10.271
	c) passività finanziarie	-	(372)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	68.817	65.108
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(164.874)	(110.406)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	233.691	175.514
120.	**Margine di intermediazione**	**1.584.633**	**1.441.890**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(36.711)	(27.931)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(36.482)	(28.131)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(229)	200
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(189)	(290)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.547.733**	**1.413.669**
160.	Risultato dei servizi assicurativi	66.477	52.294
	a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	102.083	80.523
	b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(33.689)	(26.605)
	c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	1.531	2.191
	d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(3.448)	(3.815)
170.	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(140.640)	(113.883)
	a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(140.689)	(113.957)
	b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	49	74
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**1.473.570**	**1.352.080**
190.	Spese amministrative:	(831.519)	(798.191)
	a) spese per il personale	(471.038)	(447.952)
	b) altre spese amministrative	(360.481)	(350.239)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.466	(9.562)
	a) impegni e garanzie rilasciate	558	345
	b) altri accantonamenti netti	2.908	(9.907)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(34.050)	(33.654)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(53.999)	(48.612)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	150.364	235.201
240.	**Costi operativi**	**(765.738)**	**(654.818)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.493	5.743
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	247	1.679
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**713.572**	**704.684**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(254.699)	(198.313)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**458.873**	**506.371**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**458.873**	**506.371**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(62)	-
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**458.811**	**506.371**

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (DATI IN MILIONI DI EURO)

	09/26	09/25	Var%	12/25
margine d'interesse	762,9	723,6	5,4	973,9
margine servizi (*)(**)	770,6	678,9	13,5	909,6
margine d'intermediazione	**1.533,5**	**1.402,5**	**9,3**	**1.883,5**
spese del personale	-471,0	-448,0	5,2	-620,9
spese amministrative (*)	-241,0	-235,0	2,5	-313,3
costi operativi	**-712,0**	**-683,0**	**4,2**	**-934,2**
risultato lordo di gestione	**821,5**	**719,5**	**14,2**	**949,3**
ammortamenti	-88,0	-82,3	7,0	-111,2
risultato operativo	**733,5**	**637,2**	**15,1**	838,1
accantonamenti per rischi ed oneri	2,9	-9,9	-129,4	-12,4
oneri/proventi straordinari	5,4	95,8	-94,4	90,5
rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie (**) (***)	-28,2	-18,4	53,0	-47,6
UTILE ANTE IMPOSTE	**713,6**	**704,7**	**1,3**	**868,6**
utile/perdita di terzi	-0,1	0,0	0,0	
imposte sul reddito	-254,7	-198,3	28,4	-247,2
UTILE NETTO	**458,8**	**506,4**	**-9,4**	**621,5**

La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa

(*) le altre spese amministrative ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (119,5 milioni di euro a settembre 2026; 110,5 milioni di euro a settembre 2025);
(**) le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-0,3 milioni di euro a settembre 2026; 1,6 milioni di euro a settembre 2025) sono ricondotte al margine servizi;
(***) il risultato derivante dalla cessione di crediti NPL è riclassificato a rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie (7,5 milioni di euro nel 2026; 11,2 milioni di euro a settembre 2025).

LEGENDA:
Margine finanziario
+ Voce 30 Margine d'interesse
+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale nelle attività finanziarie classificate in HTCs)
+ Voce 250 Utile/perdita delle partecipazioni escluso gli utile/perdite derivanti da cessioni/valutazioni
- Margine d'interesse Credemvita

Margine servizi
+ Voce 60 Commissioni nette
+ Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
+ Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
+ Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto
+ Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
+ Voce 130 a) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la parte relativa a titoli iscritti in tale categoria di attività finanziarie)
+ Voce 130 b) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
+ Voce 160 Risultato dei servizi assicurativi
+ Voce 170 Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa
+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto della quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale classificate in HTCs)
+ Margine d'interesse Credemvita

Risultato operativo
+ Margine d'intermediazione
+ Voce 190 Spese amministrative (spese per il personale e altre spese amministrative)
+ Voce 210 Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali
+ Voce 220 Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali

Utile prima delle imposte
+ Risultato operativo
+ Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (al netto di quelle iscritte nel margine servizi)
+ Voce 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
+ Voce 200 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
+ Oneri/proventi straordinari:
+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
+ Voce 270 Rettifiche di valore dell'avviamento
+ Voce 280 Utili/perdite da cessione di investimenti
+ Voce 320 Utili/perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte

La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa.

CREDEM - STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

	Voci dell'attivo	30/09/2026	31/12/2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	915.005.113	1.382.506.510
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	75.848.912	74.094.111
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.622.544	42.327.202
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30.226.368	31.766.909
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.472.698.820	5.155.754.935
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.104.234.671	45.764.131.054
	a) crediti verso banche	2.430.936.556	2.419.039.078
	b) crediti verso clientela	43.673.298.115	43.345.091.976
50.	Derivati di copertura	380.566.194	177.632.691
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(17.835.384)	69.926.666
70.	Partecipazioni	555.013.411	555.844.762
80.	Attività materiali	364.529.090	375.889.959
90.	Attività immateriali	404.096.521	414.575.705
	di cui:		
	- avviamento	240.060.423	240.060.423
100.	Attività fiscali	167.631.785	188.181.419
	a) correnti	1.925.496	23.321.124
	b) anticipate	165.706.289	164.860.295
120.	Altre attività	618.471.827	822.572.385
	Totale dell'attivo	**55.040.260.960**	**54.981.110.197**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2026	31/12/2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.067.553.561	50.277.759.144
	a) debiti verso banche	11.547.583.457	11.267.528.563
	b) debiti verso clientela	33.957.023.915	34.493.012.095
	c) titoli in circolazione	4.562.946.189	4.517.218.486
20.	Passività finanziarie di negoziazione	21.062.714	15.313.684
40.	Derivati di copertura	355.249.769	482.187.737
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(262.465.806)	(74.628.309)
60.	Passività fiscali	144.505.998	88.618.886
	a) correnti	57.300.753	-
	b) differite	87.205.245	88.618.886
80.	Altre passività	1.601.360.147	1.060.894.338
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	17.753.147	19.192.569
100.	Fondi per rischi e oneri	151.301.270	172.962.768
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.675.588	6.247.437
	b) quiescenza e obblighi simili	811.110	937.112
	c) altri fondi per rischi e oneri	144.814.572	165.778.219
110.	Riserve da valutazione	(94.015.596)	(69.329.202)
111.	di cui relative ad attività operative cessate	-	
140.	Riserve	2.147.840.492	1.991.313.459
150.	Sovrapprezzi di emissione	321.799.668	321.799.668
160.	Capitale	341.320.065	341.320.065
170.	Azioni proprie (-)	(14.693.302)	(20.009.852)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	241.688.833	373.715.242
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**55.040.260.960**	**54.981.110.197**

CREDEM - CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

	Voci	30/09/2026	30/09/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.039.509.552	1.001.657.126
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.028.787.633	1.000.579.195
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(488.725.259)	(469.054.137)
30.	**Margine di interesse**	**550.784.293**	**532.602.989**
40.	Commissioni attive	392.801.227	376.912.746
50.	Commissioni passive	(87.033.551)	(87.130.103)
60.	**Commissioni nette**	**305.767.676**	**289.782.643**
70.	Dividendi e proventi simili	6.433.447	6.213.862
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.969.096	29.623.217
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(670.972)	(1.005.889)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	50.731.537	37.256.055
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.445.982	27.130.695
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.285.555	10.497.513
	c) passività finanziarie	-	(372.153)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	634.865	(43.335)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	634.865	(43.335)
120.	**Margine di intermediazione**	**942.649.942**	**894.429.542**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(15.902.091)	(6.919.973)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.111.023)	(7.566.123)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	208.932	646.150
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(192.179)	(299.294)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**926.555.672**	**887.210.275**
160.	Spese amministrative:	(602.955.668)	(576.214.290)
	a) spese per il personale	(348.708.661)	(327.365.279)
	b) altre spese amministrative	(254.247.007)	(248.849.011)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.653.849	(8.657.187)
	a) impegni e garanzie rilasciate	571.849	354.807
	b) altri accantonamenti netti	4.082.000	(9.011.994)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(27.751.047)	(27.925.878)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(42.364.848)	(38.508.803)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	124.865.949	209.795.862
210.	**Costi operativi**	**(543.551.765)**	**(441.510.296)**
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	246.283	14.032
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**383.250.190**	**445.714.011**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(141.561.357)	(114.290.386)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**241.688.833**	**331.423.625**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**241.688.833**	**331.423.625**